

Comunichiamo alcuni dettagli sul recente investimento di un maschio di *Canis aureus* in provincia di Cremona, in quanto di interesse collettivo generale.

**-Il 31 gennaio 2022 la Polizia Provinciale di Cremona ha recuperato un canide malamente investito da automobili sull'autostrada A21 in loc. Corte dei Frati (Cremona) (45.228434, 10.115248). (dati gentilmente comunicati da Marco Sperzaga, della Polizia Provinciale)**

L'animale è stato scambiato per cane, ma il sospetto che potesse essere altro ha suggerito di far vedere i resti, opportunamente fotografati, al dr vet Gianmaria Pisani, docente a contratto presso l'Università di Parma, il quale ci ha inviato le immagini dei resti per una valutazione specialistica.

**-Dall'esame delle immagini è risultato subito evidente che l'animale presentava alcuni caratteri compatibili con *Canis aureus*.**

Tra quelli visibili, l'unico che appariva davvero diagnostico nel confronto con altri canidi selvatici o domestici è il collare alla base del collo, tipico dello sciacallo dorato eurasiatico. Questo solo carattere, peraltro (pur associato ad altri markers specie specifici, quali la coda e la colorazione generale della pelliccia), non era di per sé sufficiente per una corretta diagnosi specie specifica, così abbiamo chiesto altri dettagli relativi alla disposizione e struttura dei polpastrelli plantari.

Le immagini prontamente inviate confermano la struttura dei polpastrelli plantari tipica di *Canis aureus*, nel quale i polpastrelli del terzo e quarto dito sono uniti da ampio callo glabro.

Anche altri canidi mostrano questo carattere (molti cani da caccia e da compagnia), tipico anche di *Canis lupus italicus*, ma in quest'ultimo canide selvatico il ponte calloso che unisce i due polpastrelli in parola non è mai totalmente glabro.

**-L'abbinamento di questi due chiari caratteri diagnostici (callo tra terzo e quarto dito e collare dorato alla base del collo) sullo stesso campione, associati ad altri chiari caratteri secondari (coda breve con punta nera, colorazione generale del pelame) consente una corretta diagnosi fenetica, che potrà essere in seguito certamente confermata dalle verifiche genetiche che verranno esperite dal laboratorio del dr. F. Nonnis Marzano, di Unipr.**

**-Dai rilievi della Polizia Provinciale il soggetto pare un maschio.**

**-Sulla sua età per ora si possono solo fare ipotesi, che potranno essere sostenute dallo studio di pochi denti sopravvissuti all'investimento (le radici dei canini e dei maggiori denti disponibili si chiudono a un anno di età), e dallo studio della ossificazione di alcune ossa carpali. Il cranio è stato purtroppo disintegrato dal traffico veicolare. Dalle immagini sembrerebbe un giovane di uno-due anni.**

Gran parte dei soggetti investiti in Italia, del resto, appartiene a queste classi di età (<https://storianaturale.comune.fe.it/modules/core/lib/d.php?c=moNS8>).

Non è stato possibile avere una precisa idea del peso dell'animale, visto che sull'asfalto è stato possibile recuperare solo parte della carcassa, in parte disintegrata dal traffico veicolare. Ricordiamo che il peso di questi animali è fondamentale per valutare la loro età, visto che a circa 11 mesi di vita i maschi pesano poco più di 10-11 kg.

Qualche considerazione integrativa relativa sull'età dell'animale potrebbe essere ottenuta valutando lo stato di usura di alcuni denti e sullo stato di obliterazione di alcune suture craniali (<https://www.google.com/search?q=lapini+sintesi+habitatonline&oq=lapini+sintesi&aqs=chrome.1.69i57j35i39.10566j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8>), purtroppo difficile per lo stato dei resti.

**-Si tratta comunque del secondo dato certo per la specie nella provincia di Cremona.**

**Ringraziamo la polizia provinciale di Cremona e Gianmaria Pisani per la speciale attenzione avuta in questa vicenda. Così si fa.**

Per Gojage e Canis aureus news,

Dr Luca Lapini, Sezione Zoologica del Museo Friulano di Storia Naturale, Via C. Gradenigo Sabbadini 22-23. I 33100 Udine

Visione complessiva del treno posteriore della carcassa (Foto Polizia Provinciale di Cremona)



Dettaglio del collare, diagnostico per *Canis aureus* (Foto Polizia Provinciale di Cremona)



Dettaglio della disposizione dei polpastrelli plantari (Foto Gianmaria Pisani)

